



*Il Ministro  
per le Riforme Costituzionali*

Roma, 10 febbraio 2014

*Caro Presidente,*

precedenti impegni istituzionali e la necessità di seguire da vicino i recenti sviluppi della situazione politica del Paese mi impediscono di essere presente alla celebrazione del "Giorno del Ricordo".

Ritengo, tuttavia, doveroso esprimere il mio profondo sentimento di vicinanza a tutti i presenti alla commemorazione dei nostri fratelli italiani caduti o costretti a lasciare le loro amate terre per la feroce repressione attuata, alla fine della seconda guerra mondiale, dalle truppe e dagli organi preposti alla sicurezza del maresciallo Tito.

La comune preghiera intorno al Vescovo di Trieste, Mons. Giancarlo Crepaldi, testimonia la nostra volontà di non dimenticare tutte le vittime degli umilianti e dolorosi oltraggi delle truppe titine, che per molti nostri connazionali hanno comportato una straziante morte o l'abbandono delle proprie radici.

Per molto tempo, il ricordo di questi terribili eventi è stato dimenticato o riposto nei meandri più nascosti della memoria della Repubblica, come se il loro ricordo potesse in qualche modo mettere in pericolo il difficile equilibrio costruito nel dopoguerra.

Possiamo dire con assoluta certezza che quell'oblio è finalmente terminato, anche se le ferite non sono state del tutto rimarginate.

E' con animo sereno, però, che ora possiamo ricordare quei tragici eventi anche perché i nipoti di quelle sfortunate generazioni di vittime e carnefici possono ora convivere pacificamente nella comune casa europea.

Le sofferenze delle vostre donne e dei vostri uomini non sono sprofondate nel nulla perché, anche grazie a quel sangue, è sbocciata nei cuori dei cittadini europei la consapevolezza di un sentire comune e della necessità di valori condivisi che travalica le pur legittime differenze di storie e culture.

E' con questa speranza, che si sta tramutando nella solida certezza di una grande famiglia europea, che colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta per l'invito ricevuto e per porgerLe i miei saluti.

Con viva cordialità

*Gaetano Quagliariello*  
Gaetano Quagliariello

---

Cav. Renzo CODARIN  
Presidente della Federazione delle Associazioni  
degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati  
Via Milano n. 22  
34122 Trieste